
MARIO BIONDA. Immagini, erosioni, spazi (1950-1964)

Casa Museo Boschi Di Stefano – ex Scuola di ceramica

6 ottobre - 21 novembre 2021

Presentazione 5 ottobre ore 18.00

Casa Museo Boschi di Stefano, con la mostra **Mario Bionda. Immagini, erosioni, spazi (1950-1964)** a cura di Elena Di Raddo e Maria Eleonora Mella, presenta al pubblico, nell'ambito della rassegna "Visti di vicino", l'opera di Mario Bionda (Torino 1913 – Penango 1985).

La Collezione Boschi Di Stefano conserva due dipinti di Bionda: *Immagine bruna* ed *Elemento marino*, entrambi datati 1962. La mostra è costruita attorno a queste opere, acquistate dai coniugi Boschi alla Galleria del Milione, e documenta la ricerca compiuta da Bionda dalle prime opere figurative della fine degli anni Quaranta ai dipinti della metà degli anni Sessanta, quando si conclude il periodo informale.

La collaborazione con l'Archivio dell'artista, che sta predisponendo il catalogo generale, ha permesso di ricostruire, attraverso opere degli eredi e provenienti da collezioni private, l'attività di un pittore troppo a lungo dimenticato, facendo emergere l'intensità della sua ricerca, espressione dell'intimo dramma umano, tra contemplazione della natura e rarefazione dell'immagine.

L'attività di Bionda nei suoi anni milanesi si distingue per un forte impegno artistico e culturale: insieme a Costantino Guenzi e a Ralph Rumney, è autore nel 1956 del *Manifesto antiestetico*, che segna l'inizio della sua pittura informale e riassume uno dei concetti principali della sua arte, la scoperta di un linguaggio artistico nuovo, una pittura rivelatrice di energie e di valori pittorici immutabili. Dall'osservazione della natura, interpretata sinteticamente negli anni della formazione nello studio di Felice Casorati, scomposta nelle opere neocubiste di inizio anni Cinquanta e poi vissuta con

profonda intensità emotiva e sensoriale, Bionda individua un linguaggio fatto di segni, colori e materia. Le opere degli anni Cinquanta e Sessanta stratificano materiali naturali e pigmento, colori allusivi agli elementi naturali (fuoco, acqua, terra) nei toni dei bruni e dei verdi, o agli spazi del cielo e del mare, nei bianchi, grigi e azzurri. I frottage su carta raccolgono le tracce vive delle forme naturali e della superficie della materia. I titoli delle opere tradiscono questa sua ispirazione alla natura, che è per lui lo stimolo ad affrontare nuove modalità di espressione artistica, improntate a un intenso dialogo con lo spettatore.

Confermano l'adesione alla nuova filosofia le opere in mostra alla Galleria Pater nel 1957 e, l'anno successivo, alla Galleria Il Milione: la materia è il medium informale che consente al pittore, partendo dal ricordo delle terre e dei fiumi del Monferrato, di rappresentare l'intima percezione del mondo.

La mostra è realizzata in collaborazione con:

ART D2
modern and contemporary art

INVEDART

INFORMAZIONI

Sede

Casa Museo Boschi Di Stefano
Via Giorgio Jan 15
20129, Milano

Orari

da martedì a domenica, dalle ore 10.00 alle ore 17.30. Ultimo ingresso ore 17.00
Ingresso consentito presentando il Green pass

Contatti

c.casaboschi@comune.milano.it

www.casamuseoboschidistefano.it

www.facebook.com/CasaBoschiDiStefano

@casaboschidistefano